





**VERSI LANGUIDI**

Gabriele Maloberti

- 
- 
- 3 - DOLCE COME UN SOSPIRO
  - 4 - PRESTO AMORE MIO!
  - 5 - QUANDO ANCORA DOVRÒ
  - 6 - TROPPO
  - 7 - NONOSTANTE QUESTO
  - 8 - RICORDO SOLO IL GIORNO
  - 9 - ED È PER QUESTO
  - 10 - CERCA DI CAPIRMI
  - 11 - VIA DEL CORSO
  - 12 - TAVOLOZZA
  - 13 - PER I TUOI OCCHI
  - 14 - COME LA PIETRA NELL'ACQUA
  - 15 - NON FATE CHE IO FUGGA!
  - 16 - ININTERROTTAMENTE
  - 17 - AH! MORENITA
  - 18 - FILASTROCCA
  - 19 - SU QUIETE SABBIE ACCOSTATO
  - 20 - DOPO VARI ANNI E PAESI RANDAGIO

## **DOLCE COME UN SOSPIRO**

Rivergaro 1986

Dolce come un sospiro  
per lungo tempo fu la luna.

Poi, quando le parole  
non ebbero più volto,  
le notti astri,  
i cuori lusinghe  
e i rattroppiti corpi carezze  
ed infine stremati  
ci ripromettemmo di camminare  
l'uno in senso contrario all'altro,  
amaro come il fiele  
per lungo tempo ancora  
fu l'addio.

Con la testa viva  
su di un corpo morto,  
per lungo tempo ancora  
camminammo l'uno  
in senso contrario all'altro.

In senso contrario all'altro  
finché i piedi ci portarono.

**PRESTO AMORE MIO!**

Cali 1987

Per quel poco di pace  
che ognuno va cercando  
e che solo alcuni trovano.

Per quel poco di bene  
che resta fra le dita  
passata l'illusione  
di esser grandi nell'amore.

E per quel poco di cielo  
infine,  
che il poeta dipana  
col suo discreto volo  
dalla sovrastante volta  
di inquiete stelle...  
presto amore mio  
baciami!  
Baciami ancora!

## QUANDO ANCORA DOVRÒ

Bogotá 1993

Quando ancora dovrò  
con l'anima nel vento fuggire  
dalla piovosa terra assetata  
nella sua più oscura notte,  
e dagli altipiani, valli e selve,  
pianure e fiumi arrossati  
dal sangue dei figli migliori  
e quando ancora dovrò  
fuggire da urla mozzate  
che mi fluiscono operose  
nella corrente azzurra delle vene  
nobilitate dal cordoglio,  
nonché dalle ultime stelle  
fraintese nei venti di alte quote  
da oscure galoppate di nubi  
all'apparenza nemiche  
dove persino s'impigliano  
come spine ricurve nei cuori  
i loro lunghi occhi impauriti...  
vorrei ci fossi anche tu,  
poiché ogni cosa con te divisa  
sempre mi è apparsa finora dolce,  
così che quando l'amaro ricordo  
di questa tua vilipesa terra  
ci cingerà d'improvviso il petto  
con annodate funi,  
il mio apparirà al cospetto del tuo  
sempre più il ricordo  
di un languido poeta,  
sempre meno quello di uno storico.

## **TROPPO**

San Paulo 1984

Troppi libri non ho letto  
e troppe persone  
non ho incontrato.

Troppi cammini poi  
non ho percorso  
e quelli che ho intrapreso  
troppe volte  
non li ho ultimati.

Troppi pochi  
anche i denari fatti  
sebbene troppo lunghi  
fossero i miei giorni  
e troppo pochi  
anche quelli spesi  
sebbene troppo lunghe  
fossero le mie notti.

Troppo repentino forse  
anche il lasciarci!

## **NONOSTANTE QUESTO**

Madrid 2006

Sono ormai un uomo stanco  
lontano dalle lotte  
ed in pace con se stesso.

Nonostante questo  
a volte m'inalbero  
e divento agguerrito,  
ma non ho più nemici  
da combattere  
se non la mia penna  
quando il verso non viene.

**RICORDO SOLO IL GIORNO**

Rivergaro 1986

Non posso certo dire  
di aver compiuto  
grandi imprese in vita mia.

Mai ho preso parte  
ad uno scontro armato,  
neppure ho scritto  
un poema famoso,  
né mai ho vissuto  
un solo storico momento.

Ricordo solo il giorno  
che accolsi in casa mia  
una ragazza abbandonata  
ed il giorno che lei  
abbandonò me!



## ED È PER QUESTO

San Andrés 1989

Mai ti ho vista così bella  
e mai così tanto ti ho desiderata  
ma dicono che all'estero  
dollari ed amori  
durino lo stesso tempo  
ed è per questo,  
che mentre le acque lambiscono  
il corpo tuo nudo di sirena  
sulla risacca disteso  
di quest'isola sperduta;  
il tuo sguardo di peccato  
all'incontro col mio  
spossato dal desiderio  
si fa languido ed indifeso,  
e la dolce brezza inattesa  
ci sfiora gli infervorati cuori sedati  
da un rosario intricato di baci,  
e davvero tutto e tutti  
al di fuori di noi due andrebbe  
perlomeno ora dimenticato  
mai sono stato tanto triste  
amore mio!

## **CERCA DI CAPIRMI**

Bogotá 1987

Cerca di capirmi  
se faccio come coloro  
che si ostinavano  
a non credere  
che fosse la terra  
a girare attorno al sole  
ma che tuttavia  
fosse soltanto il sole  
a girare ancora  
attorno alla terra.

E che non sia tu ora  
come van dicendo  
a girare attorno a Luis Miguel  
ma che tuttavia  
come quando ti conobbi  
sia soltanto Luis Miguel  
a girare ostinatamente  
ancora attorno a te.

Cerca di capirmi  
se mi ostino a non voler credere  
che al pari delle teorie  
nel trascorrere dei tempi  
mutino anche i sentimenti.

## VIA DEL CORSO

Piacenza 1986

È indubbio!  
Con il senno di poi  
avrei fatto bene a non seguirti  
quella volta in Via del Corso.

Ma a ben guardare, cara  
in quella sera di mezza estate  
mi soggiogò a tal punto  
quel tuo elegante incedere  
che nulla al mondo davvero  
mi avrebbe allora potuto  
strappare un solo istante  
da questi lunghi anni persi!

## **TAVOLOZZA**

Trento 1971

Giallo è il caldo sole  
verde la terra nuda  
e azzurri sono il cielo e il mare.  
Lilla poi le tue carezze  
e rosa il loro ricordo.  
Bianca poi la dolce morte  
e nero invece il suo mantello.  
Ma se sai guardare bene  
l'amore è un cancro  
e rosso il suo colore.

Il rosso cancro dell'amore!

## PER I TUOI OCCHI

San Andrés 2000

Per i tuoi occhi  
scrivo versi allo svegliarmi  
e se al calare del sole infine  
ho scritto qualcosa di compiuto  
non lo devo al mio talento  
ma unicamente ai tuoi occhi.  
Per i tuoi occhi  
passo le notti insonni  
a rincorrere cieli ed astri lontani  
lungo sentieri silenziosi  
dove a guidarmi è soltanto il cuore  
e quando giunge infine l'alba  
e si fa muta la musica delle sfere  
e ogni cosa ritorna com'era  
l'oscurità si trasforma in luce  
il cielo si colora di azzurro  
e piccole nuvole soffici  
orlate di rosa si rincorrono  
non le vedo attraverso i miei occhi  
ma sono i tuoi occhi a vedere per me.  
Per i tuoi occhi infine  
mi dicono "poeta" e ciò che scrivo  
a volte è persino riletto.  
Davvero mi chiedo  
di che vivrebbero i miei versi  
se non ci fossero i tuoi occhi!

**COME LA PIETRA NELL'ACQUA**

Trento 1972

Come la pietra nell'acqua  
attraverso di te son passato.

Senza far nulla,  
senza agitarmi,  
nel mezzo dei cerchi  
mi sono lasciato cadere.

E nel silenzio più profondo  
ho imparato a soffrire,  
soffrire e meditare,  
meditare per sentire,  
sentire per sapere.

Ed ora lo so  
e non solo con la mente

Lo so coi miei occhi,  
lo so col mio cuore  
e persino con il ventre.

Buon per me, mia cara,  
che ora lo so!

**NON FATE CHE IO FUGGA!**

Piacenza 1963

Non fate che io fugga  
gli immensi campi di fiori  
ai confini del mio orto.

Io voglio restare con voi  
nella mia casa  
ed alla mensa offrirvi  
il pane del mio campo  
spezzato con le mani bianche.

Non l'avvertiremo  
il levarsi del vento.  
Accanto al camino  
staremo tutti vicini  
ed io poserò  
altra legna sul braciere.

Io vi verserò il vino rosso  
della mia vite  
nella mia scodella bianca  
e berremo tutti in quella  
se vorrete.

Non fate che io fugga  
il Cristo di gesso  
sull'unico altare della mia chiesa.  
Io voglio restare con voi  
nella mia casa.

Basterà che uno solo rinnovi  
l'acqua delle mie rose  
e ci zittiremo tutti  
al suono dei canti la sera.

## **ININTERROTTAMENTE**

San Andrés 1995

Se quando lì è notte  
e tu mi sogni  
qui è giorno ed io ti penso  
e se quando lì è giorno  
e tu mi pensi  
qui è notte ed io ti sogno  
e notte e giorno  
e giorno e notte  
ininterrottamente,  
non facciamo che pensarci,  
non facciamo che sognarci,  
vuoi dirmi come potrebbe  
far morire il nostro amore  
l'oceano pur dividendoci?



## AH! MORENITA

Caraibi 1985

Ah! Morenita! Morenita!  
Anche se già domani  
il mio nome avrai scordato  
e quello che mi hai dato  
di certo non è il tuo,  
sulla mia pelle la tua mano  
scorre dolce questa sera  
come l'occhio del poeta  
sulla luna.

E anche se già domani  
andrai cercando un altro,  
pronto a stringerti a lui  
tanto forte quanto  
ora tu ti stringi a me,  
ah! Morenita! Morenita!  
per ciò che mi riguarda  
sei scesa questa sera  
inaspettata sulla terra,  
come la Vergine  
scende dal cielo.

## FILASTROCCA

Trento1970

Tu ed io.  
Tu ed io ed un calesse.  
Tu ed io ed un calesse  
con due cavalli sauri.  
Tu ed io ed un calesse  
con due cavalli sauri  
che vanno sotto il sole.  
Tu ed io ed un calesse  
con due cavalli sauri  
che vanno sotto il sole  
quando il sole è alto  
e picchia forte  
e picchia sulla terra  
sui prati, sugli uccelli,  
sui torrenti, sui ponti,  
sulle siepi, sui fiori,  
su di te, su di me,  
su di noi,  
su di noi ed il calesse,  
su di noi ed il calesse  
con due cavalli sauri,  
su di noi ed il calesse  
con due cavalli sauri  
che lasciano i fiori,  
le siepi, i ponti,  
i torrenti, gli uccelli  
i prati,  
che lasciano la terra  
ed il sole che picchia  
picchia forte,  
su di te che vai  
sul calesse che corre,  
sui cavalli che fuggono,  
su di me,  
che ossessivamente  
li frusto!

**SU QUIETE SABBIE  
ACCOSTATO**

Rio Magdalena 1990

Su quiete sabbie accostato  
lungo il fiume che porta  
a Santa Cruz de Mompox  
dove virtuosi uccelli  
dalle argentate piume  
danzano in volo,  
pappagalli accoccolati sui rami  
oscillano all'immagine loro  
nello smalto delle acque,  
le brezze erranti languono  
nella lussureggiante selva  
da repentini silenzi interrotta  
e ogni cosa che mi attornia  
è di per sé un inedito poema  
che invoglia alla lettura,  
per quanto io mi sforzi, amore  
non mi esce un solo verso  
senza posare la mia mano  
sulla curva della tua spalla  
o al limite del seno.

**DOPO VARI ANNI  
E PAESI RANDAGIO**

Rivergaro 2011

Dopo vari anni e paesi randagio  
nella bruma autunnale della mia valle  
alla dimora dei padri infine ritorno.

Nel brullo giardino abbandonato  
colto dal richiamo di familiari voci  
mi soffermo sotto l'ombrosa safora  
dai rami nodosi intrecciati  
che mio padre con mani sicure  
piantò a emblema della famiglia.

Copiose immagini sopraggiunte  
repentinamente si accavallano  
e da gioiose quali erano un tempo  
mi ritornano distaccate e cupe  
da ogni lato mi prendono d'assalto  
e si susseguono nella mente  
che provata dal lungo viaggio  
non è in grado di opporre resistenza.

Non curante del mio corpo  
abbandonato al freddo scoramamento  
trepidante il libro del passato  
sotto i miei occhi miti si sfoglia  
e mentre la piaga sanguina  
ad ogni pagina che scorre  
mi chiedo se questa sia stata  
una dimora davvero felice  
o soltanto il cinico preambolo  
del regno delle tenebre.

%

Sui marciapiedi e contro le pareti  
è rami secchi e accorpati stralci  
foglie cadute e ammucciate  
polvere e ricordi  
e impalpabili ombre lunghe  
del nostro corpo effimero  
che mostrano la fugace esistenza  
nella sua immediata crudezza.

-Possibile - mi chiedo  
- che non siano più qui?  
E dove saranno? E che sarà di loro?  
Quale entità è tanto coraggiosa  
da contraddire questa tenace forza  
che tormenta il mio cuore  
che lo penetra, lo involve, lo costringe  
finchè il suo battito in parte muore?-

Indifferente il tempo affannoso  
mi risponde proseguendo la sua corsa;  
la natura alitando un velo pietoso  
su ogni quisito che l'uomo si pone  
e il sole che le fa da controcanto  
morendo in un languido tramonto  
dischiuso, trasparente, appassionato  
come se fosse il preludio della fine.

Non oso rientrare nella casa vuota.

A  
R  
T  
I  
S  
T  
I  
C  
O  
S  
E  
D  
I  
Z  
I  
O  
N  
I  
B  
I  
S  
C  
I  
O  
N  
V  
I  
L  
L  
A  
G  
E  
P  
R  
O  
J  
E  
C  
T  
1  
1

